

SERIE B
CALCIO

AVELLINO-PADOVA 2-1

AVELLINO: Brini, Ramponi (53' Franchini), Vignoli, Parpiglia, Misiani, Piscicelli, Fontana, Celestini, Sorbello, Battaglia (74' Voltattorni), Gentilini (12' Grieco, 13' Ferrario, 14' Cinello).
PADOVA: Bistazzoni, Murelli, Benarriovo, Zanocelli, Ottolenghi, Longhi, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Albertini (58' Pulelli), Rizzolo (12' Dal Bianco, 13' Sola, 14' Rosa, 15' Ruffini).
ARBITRO: Fabricatore.
RETI: 18' Sorbello, 21' Di Livio, 34' Piscicella.
NOTE: angoli 6-3 per il Padova. Terreno in buone condizioni. Spettatori 10.000; ammonito Sorbello per gioco scorretto.

CREMONESE-ANCONA 1-0

CREMONESE: Rampulla, Bonomi, Favalli, Piccioni (81' Montorfano), Gualco, Verdelli, Glandabbiagi, Marcolin, Dezotti, Maspéro (81' Nefra), Chiocci, (12' Violini, 14' Garzilli, 15' Lombardini).
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Minaudo, Deogratias, Bruniera, Vecchiola (83' Messeri), Gadda, Tovallieri, Ermini, Bertarelli, (12' Rollandi, 13' Cucchi, 14' De Angelis, 15' Fanelli).
ARBITRO: Bazzoli.
NOTE: angoli 4-3 per la Cremonese. Ammoniti: Ermini e Deogratias. Spettatori 6.700.

FOGGIA-ASCOLI 2-1

FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Manicone, Bucaro, Napoli, Rambaudi, Porro, Baiano, Barone, Signori, (12' Zanazza, 13' Grandini, 14' Lo Polito, 15' Caruso, 16' Casale).
ASCOLI: Lorenzi, Aloisi, Mancini, Enzo (70' Giovannini), Benelli, Marcollo, Sabatò (70' Cavallieri), Casagrande, Cvetkovic, Bernardini, Pierleoni, (12' Bocchino, 13' Colantuono, 16' Pierantozzi).
ARBITRO: Pezzella.
RETI: 58' Napoli, 63' Signori, 73' Cvetkovic.
NOTE: angoli 2-0 per il Foggia. Terreno in buone condizioni. Espulso al 20' Pierleoni per proteste. Ammoniti Sabatò e Bernardini per gioco scorretto. Spettatori 20.000.

LUCCHESI-REGGIANA 2-2

LUCCHESI: Pinna, Vignini, Russo, Pascucci, Monaco (48' Simonetti), Montanari, Di Stefano, Giusti, Paci, Landi (31' Castagna), Rastelli, (12' Quironi, 15' Bianchi, 16' Ferraresi).
REGGIANA: Rosin, Bagnato, Gnoffo, Scienza, Bernazzani, Vincioni (10' Fimognari), Simolini, Tedesco, La Rosa (67' Maranzano), Poli, Soncin, (12' Torresin, 13' Carbone, 16' Attridge).
ARBITRO: Boemo.
RETI: 1' La Rosa, 6' Poli, 59' Pascucci, 75' Castagna.
NOTE: angoli 13-0 per la Lucchese. Terreno pesante. Ammoniti: Vincioni, La Rosa, Gnoffo per gioco falso, Paci e Fimognari per proteste. Spettatori paganti 6.220.

MESSINA-COSENZA 2-2

MESSINA: Abate, Schiav, Bronzini, Ficcadenti, Breda, De Trizio, Cambiaggi (81' Onorato), Bonomi, Protti, Muro (72' Beninato), Breda, (12' Dore, 13' Loscaio, 14' Pace).
COSENZA: Vettore, Marra, Napolitano, Catena, Marino, De Rosa, Compagno, Aimo, Marulla (80' Mileti), Biagioli, Coppola (68' Galeano), (12' Tontini, 13' Storgato, 15' Bianchi).
ARBITRO: Cinciripini.
RETI: 34' Breda, 65' Aimo, 85' Galeano, 88' De Trizio.
NOTE: angoli 2-2. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.000. Ammoniti: De Trizio, Protti, Beninato e Aimo per gioco falso, Marulla e Coppola per proteste.

MODENA-SALERNITANA 3-0

MODENA: Antonicelli, Moz, Maraan, Bosi, Presicci (23' Chiti), Cucchi, Nitti, Bergamo, Bonaldi (52' Cappellacci), Pellegrini, Zanone, (12' Meani, 15' Zamuner, 16' Dionigi).
SALERNITANA: Battara, Di Sarro, Ferrara, Pecoraro, Ceranicola, Ciraci, Carraro (83' Martini), Amato, Pasa, Gasperini, Piacchioni, (12' Ellice, 13' Donatelli, 15' Della Pietra, 16' Juliano).
ARBITRO: Rosica.
RETI: 32' Bonaldi, 68' Cappellacci, 78' Bosi.
NOTE: angoli 12-0 per il Modena. Terreno allentato. Spettatori 6.000. Ammoniti: Moz, Bosi, Ferrara, Pasa, Gasperini per gioco scorretto, Cucchi per proteste.

PESCARA-REGGIANA 2-0

PESCARA: Mannini, Destro, Campione, Zironelli (24' Armenise), Affieri, Gelsi, Baldieri, Fioretti, Bivi (59' Ferretti), Zago, Edmar, (12' Marcello, 14' Martorella, 16' Cafarelli).
REGGIANA: Rosin, Bagnato, Gnoffo, Scienza, Bernazzani, Vincioni, (10' Fimognari), Simolini, Tedesco, La Rosa (67' Maranzano), Poli, Soncin, (12' Torresin, 13' Carbone, 16' Attridge).
ARBITRO: Brunini.
RETI: 22' Gelsi, 90' Ferretti.
NOTE: angoli 6-2 per la Pescara. Terreno in buone condizioni. Espulso al 57' Lantignotti per gioco falso, ammoniti: Brandani, Armenise, Morello e Affieri per gioco falso. Spettatori: 10.000 circa.

TARANTO-BRESCIA 1-0

TARANTO: Spagnolo, Mazzaferro, D'ignazio, Evangelisti, Brunetti, Zaffaroni, Turrini (84' Agostini), Reggi, Insigne, Zannoni, Giacchetta (56' Cosaro), (12' Piraccini, 14' Sacchi, 15' Avanzi).
BRESCIA: Zaninelli, Carnasciali, Rossi, Flamigni, Luzzardi, Citterio, (12' Martino, 13' Cucchi, 15' Icardi), De Paola, Ganz (48' Seroli), (12' Gamberini, 13' Bortolotti, 15' Merlo).
ARBITRO: Monni.
RETI: 39' Zaffaroni.
NOTE: angoli 6-5 per il Brescia, terreno in buone condizioni, spettatori 7.000. Ammoniti D'ignazio, Reggi, De Paola e Guglielmo per gioco falso, Citterio per proteste.

UDINESE-BARLETTA 1-0

UDINESE: Giuliani, Oddi (90' Vanoli), Susic, Senzani, Cavallo, Alessandro, Orlando, Mattioli, Angelo Orlando, Balbo, Dell'Anno, Marronaro (70' Pagano), (12' Battistini, 14' Rosaito, 16' Negri).
BARLETTA: Misefori, Colautti, Gabrielli, Strappa (81' La Notte), Tarantino, Sottili, Carrara, Galluccio, Pistella, Consoli, Signorelli (62' Farris), (12' Bruno, 14' Corredi, 16' Antonaccio).
ARBITRO: Frigerio.
RETI: 65' Balbo.
NOTE: angoli 10-0 per l'Udinese, terreno scivoloso, spettatori 12.000, espulso al 78' Sottili, ammoniti: Susic, Mattioli, Strappa, Gabrielli e Galluccio per gioco falso, Carrara e Consoli per proteste.

VERONA-TRIESTINA 1-1

VERONA: Gregori, Callisti, Polonia, Acerbie (43' Gritti), Sotomayor, Rossi, Pellegrini, Magrin, Lunini (72' Favero), Pritz, Fanna, (12' Martina, 13' Cucchi, 15' Icardi).
TRIESTINA: Riommi, Costantini, Donadon, Carone, Corino, Consagra, Picci, Levanto (66' Terracciano), Scarafoni, Urban, Lulu (58' Conza), (12' Drago, 15' Rotella, 16' Marino).
ARBITRO: Longhi.
RETI: 31' Scarafoni, 51' Callisti.
NOTE: angoli 16-1 per il Verona. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 15.000. Espulso per proteste al 54' Consagra. Ammoniti Pellegrini, Corino e Urban per gioco falso.

Foggia-Ascoli. Allo Zaccheria via al conto alla rovescia Dopo il successo sui marchigiani, la serie A è sempre più vicina. Ma quella della capolista non è stata una domenica speciale: errori e paure prima delle reti di Napoli e Signori

All'accademia rossonera si recita a soggetto

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE RUGGIERO

FOGGIA. Dalla cintola in giù il Foggia è in serie A. Il resto nelle prossime puntate. Quella di ieri non è stata delle migliori. Colpa di una rilassatezza che può appesantire chi a vantaggio con il tifo inestinguibile per il campionato. Merito del Foggia che si è giocato le sue chances di promozione con tutto il campionario di astuzie e mestiere che Sonetti trasferisce nelle sue squadre. Ma se l'Ascoli ha soltanto accarezzato in almeno due occasioni la possibilità di belfare il Foggia, sicuramente lo ha imprigionato per sessanta minuti in una rotonda abulia. Poi, il gol liberatore di Napoli ha fatto ondeggiare la curva sud - cuore e

passione del tifo rossonero - con un classico effetto ottico. Infine il folletto Signori ha rimesso nelle mani della matematica la sicurezza del Foggia. Tant'è che neppure uno sbadiglio dilensivo di Mancini e Napoli a favore di Cvetkovic, ha riportato scampoli di trepidazione sulle gradinate foggiane. scicológica.

di un Aloisi tutt'altro che in sintonia col pallone. Paradosso della conseguenza era proprio l'Ascoli su finire del tempo ad avvicinarsi al bersaglio. Ma Cvetkovic sbagliava. Il tutto con l'Ascoli in dieci uomini dal 20' per l'espulsione di Piericco (fallo su Porro e successive proteste), decisa da un Pezzella un po' teso nel soccorrere i padroni di casa. Una svolta comunque per gli ascolani che da guardinghi diventavano prudenti. Al Foggia non rimaneva che affidarsi a Manicone continuamente istruito da Zeman. Il che si rivelava produttivo nel secondo tempo con i foggiani ormai fuori dalla crisi d'identità dei primi 45 minuti. Lo capisce quasi subito Lorieri che al 48' vedeva il pallone ac-

crezzare il palo su colpo di testa di Napoli a coronamento di un'azione personale dell'insistente Signori. Preveva il Foggia che collezionava calci d'angolo a go-go (saranno 20 al termine), mentre l'Ascoli andava in debito d'ossigeno e collezionava ammonizioni e ramanzine da Pezzella. Avvisaglia del gol che si concretizzava dopo un batti e ribatti in area ascolana protrattato da un imtempistico intervento in angolo di Aloisi per precedere Porro. E una sventagliata di tiri dalla lunga e media distanza, prima che il pallone finisca sul piede destro di Napoli che quasi al limite del dischetto inchiodava il risultato di parità. La sicurezza, come detto in apertura, qualche minuto dopo, autore Signori, pilotato da

un inesauribile Porro che inviava l'ala sinistra, cui Baiano fa da sponda per preparare un angolissimo tiro che Lorieri forse soltanto intuiva, ma non vedeva. E la gioia delle emozioni non è che al suo inizio: sempre Porro dava una spolverata ai legni della porta ascolana, poi Casagrande saltava sulla linea un ben assestato colpo di testa di Bucaro. L'Ascoli era praticamente alle corde. Se ne accorge Sonetti che infilava un doppio cambio Giovannini-Cavallieri in sostituzione di Enzo e Sabato, quest'ultimo un po' provato dal ritmo di gara. Un tonico per gli ascolani che faceva da preludio al 74' al gol dello slavo Cvetkovic, a firmare un assolo dell'onnipotente Casagrande.

Puriferio a Roma per un falso Gascoigne



Si spacciava per il calciatore Paul Gascoigne, in realtà non era che un semplice turista gallese. Antony Johns Mark, 28 anni, con l'aiuto di due amici, spacciatisi anche essi per press-agent e giornalisti, ha convinto il gestore di un noto ristorante romano di essere Gascoigne, il fuoriclasse prossimo acquisto della Lazio. Il proprietario del locale ha immediatamente avvertito le redazioni dei quotidiani della capitale dalle quali sono partiti numerosi cronisti e fotografi, che hanno subito tentato di intervistare il calciatore inglese. Andrew Parker Graham, il manager del falso Gascoigne, ha però invitato tutti i giornalisti a rinviare i contatti con la mezza ala del Tottenham, per l'indomani all'hotel "Excelsior", dove alloggiava. Si è venuti a capo del bluff tramite l'intervento di una pattuglia del 1° distretto di polizia richiamata dalla folla formata attorno al personaggio. Ma i tre ragazzi inglesi dichiarando di non aver documenti sono portati prima in questura per essere fotografati e successivamente al commissariato per l'identificazione. La bravata è stata smascherata da un agente, che ricordava perfettamente i tratti somatici del vero Gascoigne. È risultato poi che anche quella dell'hotel Excelsior era un "fiasco", i tre bontemponi alloggiavano realmente presso l'hotel "Jolly". Una visita del vero Paul Gascoigne (nella foto) a Roma è prevista per il 27 maggio, giorno del suo 24° compleanno, per apporre la soprascritta firma al contratto che dovrebbe legarlo per i prossimi anni alla società biancazzurra.

«Processo» sugli incidenti di San Siro e sul ko della Juve

Nella puntata di oggi del «Processo del lunedì» verranno presi in esame gli episodi di violenza che hanno caratterizzato la partita del Meazza fra Inter e Sampdoria. Nel corso della trasmissione gli ospiti del programma, il sindacalista Ottaviano Del Turco, il vice presidente della Roma Gianni Petrucci, Donadoni, Marocchi, Giannini e Pellegrini, forniranno il loro parere sulla stagione fallimentare della Juventus.

A Palermo teppisti in azione prima del derby

Incidenti tra forze di polizia e tifosi sono avvenuti fuori dallo stadio prima dell'inizio dell'incontro di calcio Palermo-Catania (girone B della serie C1). Un gruppo di giovani ha incendiato alcuni cassonetti dei rifiuti in Piazza Don Bosco, nei pressi di una fermata della mini-metropolitana, dove un centinaio di sostenitori del Catania erano in attesa di essere scortati dalla polizia fino all'ingresso dell'impianto della «Favorita». Nelle cariche che le forze dell'ordine hanno messo in atto per sedare i tafferugli sono stati coinvolti anche diversi passanti, tra questi un turista francese e un cronista dell'Ansa.

Maradona in Argentina e il Napoli in zona Uefa

Da quando il «pibe de oro» ha lasciato la città, la squadra partenopea ha inanellato una serie di ottimi risultati, che le hanno permesso di risalire diverse posizioni in classifica. Ieri, con il successo casalingo sul Cesena, il Napoli ha fatto un importante passo in avanti verso la conquista di un posto-Uefa. La tranquillità che regna attualmente nel team di Bigon ha dato i suoi frutti: senza Maradona la squadra campana ha ottenuto due vittorie interne (Atalanta e Cesena) e una fuori casa (Lazio); in più due buoni pari con Inter e Torino. Domenica prossima Careca e compagni saranno impegnati al San Paolo contro la Juventus che la sopravanza in graduatoria di un solo punto. Con un successo quindi l'ingresso in un posto Uefa smetterebbe di essere un sogno.

Alla Lazio il torneo allievi «Città di Gubbio»

La Lazio, battendo per 4-3 al calci di rigore l'Hajduk di Spalato, si è aggiudicata la seconda edizione del torneo internazionale «Città di Gubbio», riservata alla categoria allievi. Alla manifestazione hanno partecipato dodici squadre suddivise in tre gironi, tra i nomi illustri quello del Cesena (che ha battuto il Monza nella finale di consolazione), dell'Español di Barcellona, del Bologna e del Perugia.

MARISTELLA IERVASI

Pescara-Reggiana. Due tiri, due gol: così la squadra di Galeone ha battuto la compagine emiliana, protagonista della partita, compiendo un importante passo avanti in classifica

A spasso con Madame Fortuna

FERNANDO INNAMORATI

PESCARA. Il Pescara vince con il più classico dei punteggi ma tra la rete di Gelsi al primo minuto e quella di Ferretti a pochi secondi dalla fine c'è un'intera partita dominata dalla Reggiana. A tal proposito le prime parole di Marchionni sono molto esplicite: «Se c'era una squadra che doveva vincere questa non era di certo il Pescara». Del resto viene confermata la tradizione sfavorevole alla squadra emiliana in riva all'Adriatico. Probabilmente rivive nella memoria del tecnico granata ancora la clamorosa sconfitta dello scorso anno

quando il Pescara senza gran merito neanche allora si impose con un perentorio 4-0. Questa volta la sconfitta è ancora più bruciante in quanto le due reti sono arrivate nelle uniche due azioni pericolose costruite dai padroni di casa. Tuttavia il Pescara era terribilmente in credito con la dea bendata e questa vittoria ripaga in parte gli episodi sfortunati che hanno finora costellato il cammino faticoso della compagine di Galeone.

Il tecnico milanese era tornato sulla panchina biancazzurra proprio in occasione della gara d'andata al Mirabello strapando un prezioso pareggio con una rete di Gelsi. Ed è stato lo stesso Gelsi a sbloccare il risultato con un gran tiro dal mille dopo appena un minuto e mezzo d'orologio. Nulla di preoccupante per gli ospiti che avevano l'intero incontro a disposizione per rimettere le cose a posto. Difatti i granata iniziavano a macinare gioco con attacchi insistenti ma senza scoprirsi troppo.

L'equilibrio tra i vari reparti veniva ricostantemente mantenuto in ogni circostanza con giocate precise e scambi perfetti quasi a memoria. Il rientro di Ravanelli avrebbe dovuto consentire maggior peso all'attacco dopo l'ultima deludente prestazione, ma Galeone, rinunciando alla zona pura, inseriva Affieri con il preciso compito di marcare l'attaccante avversario. Sicché le azioni offensive degli ospiti mancavano della necessaria pericolosità e ben poche erano le occasioni per insidiare la porta di Mannini.

Per colmo di sventura gli ospiti erano costretti a giocare l'ultima mezz'ora in dieci per l'espulsione di Lantignotti, uno dei migliori uomini in campo fino a quel momento, reo di aver colpito violentemente un avversario con una gomitate.

Modena-Salermitana. I padroni di casa vincono e ora ritornano a sperare

La salvezza non è più un optional

LUCA CADALORA

MODENA. L'operazione aggancio con la Salermitana è pienamente riuscita. Ma quanto a fatica hanno dovuto fare i gialloblù di Ulivieri per aver ragione dell'undici campano che, come il Modena, è al suo primo anno di serie B ed insieme stanno lottando strenuamente per riconfermarsi tra i cadetti. Questa volta il tecnico per cogliere due indispensabili punti si è votato all'attacco pieno, mettendo in campo il suo ormai famoso «tridente» anche

se gli mancava la punta di diamante. Brogi, squallificato. Al suo posto, con Niddi e Bonaldi ha messo dentro un veterano del calcio nazionale, Zanone, il quale molto saggiamente, ormai a corto di fiato, ha messo a disposizione dei suoi compagni il cervello con sapienti passaggi smarcanti che hanno fruttato il ricco ed insperato bottino di tre importantissimi gol.

Va detto che la Salermitana non meritava un passivo così pesante. L'allenatore Ansaloni, privo di titolari importanti come gli squallificati Frattena e Rodia, nonché l'infortunato Lombardo ha infoltito il centro campo nel tentativo di strappare almeno un punto: obiettivo fallito per colpa del portiere modenese Antonelli, titolare della nazionale Under 21 di Cesare Maldini, che saliva in cattedra, grazie ad alcuni interventi providenziali. La partita si è trascinata stancamente fino alla mezz'ora allorché dopo che Arnaldo (26'),

solo falliva una favorevole occasione, c'è stato uno sprazzo del «tridente» con Nitti per Zanone, questi a Bergamo, gran tiro, rimpallo favorevole per Bonaldi. Era l'1-0.

La Salermitana non ci stava: Pecoraro e compagni raddoppiavano l'impegno, ma solo nella ripresa, al 65' e al 66' riuscivano ad eludere la fitta rete intesa dalla difesa modenese: prima con un gran tiro di Ceranicola con Antonelli che volava da un palo all'altro salvando in angolo; sulla battuta

32. GIORNATA SERIE C

CANNONIERI

- 18 reti Balbo (Udinese).
- 16 reti Casagrande (Ascoli) e Baiano (Foggia).
- 14 reti Marulla (Cosenza) e Ravanelli (Reggiana).
- 11 reti Signori (Foggia).
- 10 reti Rambaudi (Foggia), Galderisi (Padova), Lovieri (Ancona), Dezotti (Cremonese) e Paci (Lucchese).
- 9 reti Pasa (Salermitana) e Pritz (Verona).
- 8 reti Pistella (Barletta), M. Pellegrini (Modena), D. Pellegrini (Verona).
- 7 reti Cinello (Avellino), Ganz (Brescia) e Scarafoni (Triestina).

PROSSIMO TURNO

Domenica 12 maggio, ore 16

- ASCOLI-MESSINA
- BARLETTA-LUCCHESI
- BRESCIA-PESCARA
- COSENZA-AVELLINO
- MODENA-VERONA
- PADOVA-UDINESE
- REGGIANA-CREMONESE
- REGGIANA-ANCONA
- SALERMITANA-FOGGIA
- TRIESTINA-TARANTO

CLASSIFICA

| SQUADRE | Punti | PARTITE | | | | RETI | | Media Inglese |
|--------------------|-----------|---------|-------|------|-------|-------|--------|---------------|
| | | Giocate | Vinte | Pari | Perse | Fatte | Subite | |
| FOGGIA | 49 | 32 | 18 | 7 | 7 | 53 | 28 | - 5 |
| VERONA | 39 | 32 | 13 | 13 | 6 | 37 | 25 | - 9 |
| CREMONESE | 36 | 32 | 11 | 14 | 7 | 25 | 19 | - 12 |
| ASCOLI | 35 | 32 | 10 | 15 | 7 | 35 | 25 | - 13 |
| LUCCHESI | 36 | 32 | 8 | 19 | 5 | 25 | 23 | - 14 |
| UDINESE* | 34 | 32 | 13 | 13 | 6 | 46 | 33 | - 9 |
| REGGIANA | 33 | 32 | 11 | 11 | 10 | 43 | 36 | - 15 |
| PADOVA | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 28 | 26 | - 15 |
| TARANTO | 32 | 32 | 9 | 14 | 9 | 23 | 27 | - 16 |
| ANCONA | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 32 | 38 | - 17 |
| MESSINA | 31 | 32 | 8 | 15 | 9 | 27 | 37 | - 18 |
| BRESCIA | 30 | 32 | 8 | 14 | 10 | 22 | 26 | - 18 |
| AVELLINO | 30 | 32 | 10 | 10 | 12 | 25 | 34 | - 18 |
| SALERMITANA | 29 | 32 | 5 | 19 | 8 | 22 | 33 | - 18 |
| PESCARA | 29 | 32 | 8 | 13 | 11 | 28 | 26 | - 19 |
| MODENA | 29 | 32 | 9 | 11 | 12 | 29 | 30 | - 19 |
| COSENZA | 29 | 32 | 8 | 13 | 11 | 31 | 44 | - 19 |
| REGGIANA | 26 | 32 | 6 | 14 | 12 | 22 | 27 | - 21 |
| TRIESTINA | 26 | 32 | 6 | 14 | 12 | 26 | 30 | - 22 |
| BARLETTA | 25 | 32 | 7 | 11 | 14 | 23 | 35 | - 23 |

*L'Udinese è penalizzata di 5 punti